



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ENRICO MATTEI

MCIC80700N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENRICO MATTEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 84** Aspetti generali
- 86** Modello organizzativo

- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 105** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica dimostra in generale attaccamento alla Scuola, ne riconosce la sua funzione sociale ed è in larga parte rispettosa delle regole e delle procedure proposte. I dati statistici mostrano uno status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti medio - basso. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è superiore ai parametri di riferimento, soprattutto per le classi seconde della scuola primaria e per le terze della scuola secondaria. Gli alunni con cittadinanza non italiana si attestano all'11,95%, in calo di più di due punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione.

Territorio e capitale sociale

I comuni di Matelica ed Esanatoglia sono caratterizzati da importanti attività economiche (viticoltura, allevamento, artigianato e industria). Le città sono dotate di edifici monumentali e musei (Museo Piersanti, Museo Archeologico della civiltà Picena, Pinacoteche comunali, Museo Paleontologico, ...), alcuni dei quali al momento non fruibili a causa del terremoto. La Comunità Montana e la Regione Marche hanno istituito un parco naturale del Monte San Vicino e periodicamente vengono organizzati percorsi con osservazioni naturalistiche tenuti da guide specializzate. In misura eguale esistono percorsi naturalistici nel Comune di Esanatoglia. Nel territorio matelicese hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado e la Facoltà di Veterinaria di Camerino. Nei comuni sono attive moltissime associazioni sportive e culturali. Le Amministrazioni Comunali organizzano rassegne di musica, di teatro e folkloristiche mettendo a disposizione le strutture ricreative, teatrali e sportive; intervengono talvolta con contributi per facilitare i progetti intrapresi dalla scuola. Particolarmente sensibili nei confronti della scuola le associazioni Lions e Rotary che hanno finanziato l'acquisto di attrezzature didattiche e corsi di aggiornamento per i docenti; attività proficue anche con Polizia Postale, Agenzia delle Entrate, ANMIG e varie associazioni con esperti esterni.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di attività artigianali e industriali che riescono a dare lavoro ad una buona parte della cittadinanza matelicese. Un settore importante era quello dell'edilizia ferma da molto tempo. Le vie di comunicazione sono carenti, ma l'apertura della Pedemontana nel tratto ora tra Fabriano-Matelica ed in futuro fino a Camerino, consente alla città di beneficiare di un'importante rete viaria. Il clima è caratterizzato da inverni lunghi e rigidi che, per alcuni mesi, impediscono attività esterne alla scuola. Le famiglie non sono sempre disponibili a partecipare ad attività extracurricolari a carattere oneroso. Il recente terremoto ha sconvolto la vita culturale e socioeconomica, molte strutture collettive hanno subito danni e anche l'organizzazione



dell'Istituto è cambiata radicalmente.

Risorse economiche e materiali

Nell'anno finanziario 2021 le risorse statali gestite dalla scuola sono state incentivate da provvedimenti normativi del Governo. L'Istituto ricerca inoltre fonti di finanziamento aggiuntivi attraverso la partecipazione ai fondi europei FESR/FES. In più, nell'immediato, insieme al Consiglio di Istituto, si sono poste le basi per avere maggiori disponibilità economiche attraverso il contributo dei genitori con la predisposizione di un progetto catalizzatore e con la possibilità di cercare od avviare contratti di sponsorizzazione.

La scuola dell'infanzia di Matelica dispone di un locale adibito per l'attività motoria, la capienza delle aule risulta adeguata, anche se sarebbero necessari spazi ulteriori per attività di laboratorio. La scuola dell'infanzia di Esanatoglia possiede spazi adeguati e funzionali per tutte le attività.

Le risorse economiche fornite dallo Stato rappresentano ancora notevolmente la percentuale maggiore di finanziamento. Il contributo volontario pagato dai genitori della scuola primaria e secondaria è corrisposto da solo una parte dei possibili erogatori. I lavori di manutenzione non seguono purtroppo un programma definito, ma rispondono a logiche di natura emergenziale.

L'evento sismico del 2016 ha modificato la dislocazione dei plessi, soprattutto nel Comune di Matelica.

Le venti classi della scuola primaria sono state smembrate in due edifici diversi (scuola secondaria e ITC "Antinori").

Di conseguenza mancano, soprattutto per la scuola primaria e secondaria, spazi per attrezzare laboratori ed attività alternative di potenziamento e corredo all'attività didattica.

Anche nell'I.T.C., che ospita le ulteriori 15 classi della scuola primaria, gli spazi riservati all'Istituto sono adibiti quasi totalmente alle classi, mancando pertanto locali per ulteriori attività. Nello stesso plesso la mensa, dallo scorso anno scolastico, viene consumata direttamente nelle aule con l'impiego di carrelli termici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC80700N
Indirizzo	VIALE ROMA, 30 MATELICA 62024 MATELICA
Telefono	0737787634
Email	MCIC80700N@istruzione.it
Pec	mcic80700n@pec.istruzione.it

Plessi

IL GIARDINO DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA80701E
Indirizzo	VIA BORGO SAN GIOVANNI ESANATOGLIA 63024 ESANATOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Borgo San Giovanni snc - 62023 ESANATOGLIA MC

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA80702G



Indirizzo VIA BELLINI, 4 MATELICA 62024 MATELICA

Edifici • Via BELLINI 8 - 62024 MATELICA MC

ANGELUCCIO DIOTALLEVI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MCEE80701Q

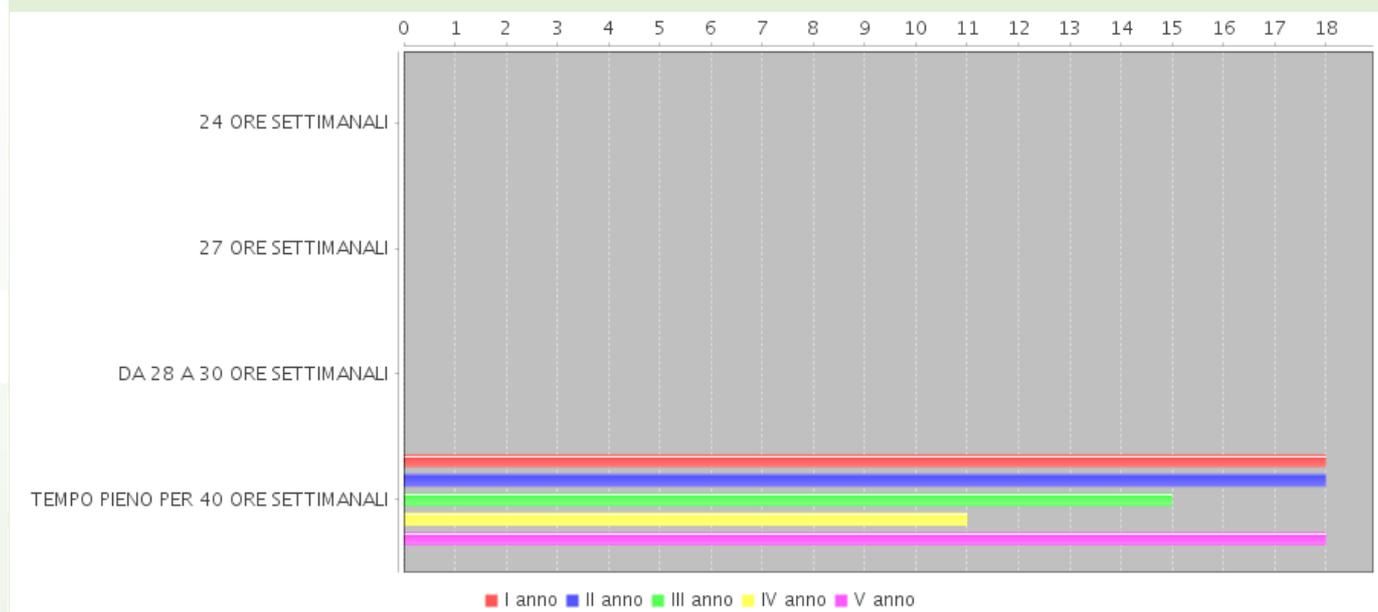
Indirizzo VIALE FONTEBIANCO ESANATOGLIA 62024
ESANATOGLIA

Edifici • Viale FONTEBIANCO 9 - 62023 ESANATOGLIA
MC

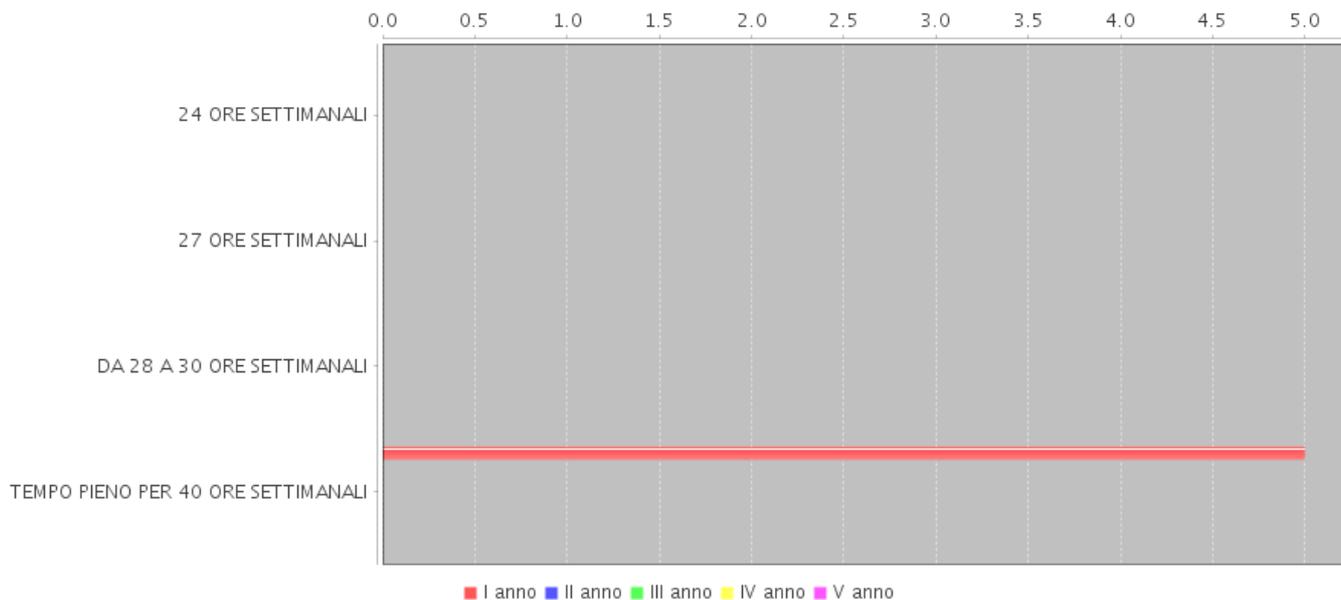
Numero Classi 5

Totale Alunni 80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

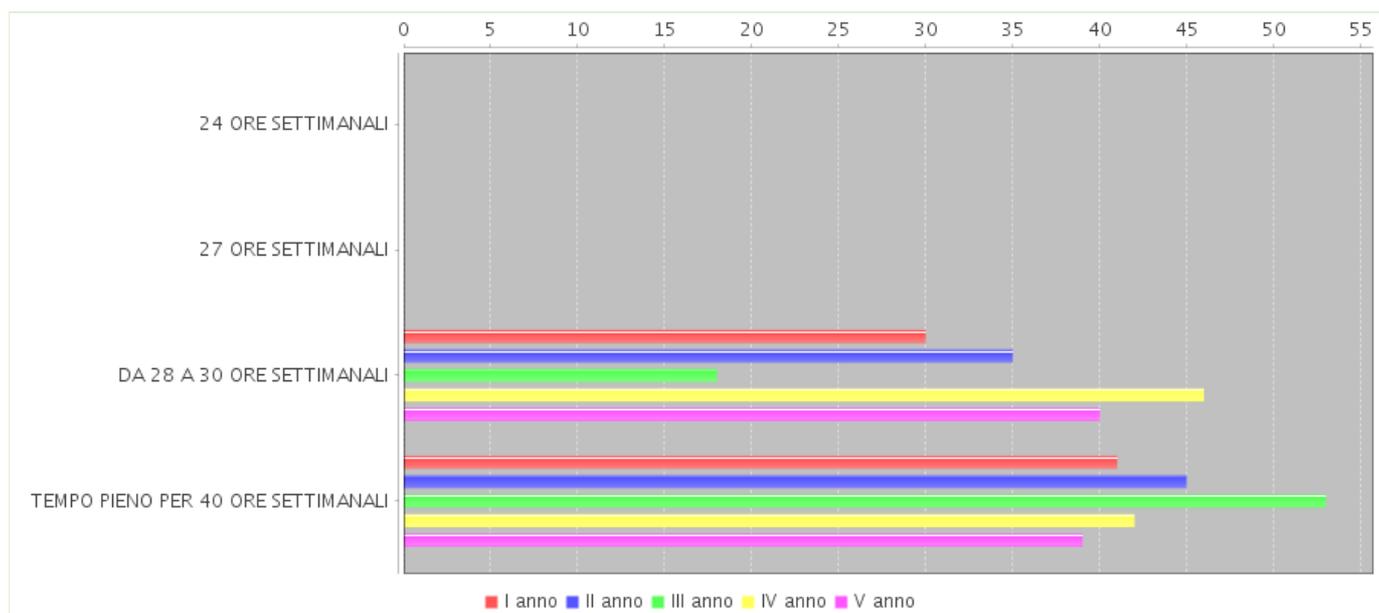


Numero classi per tempo scuola

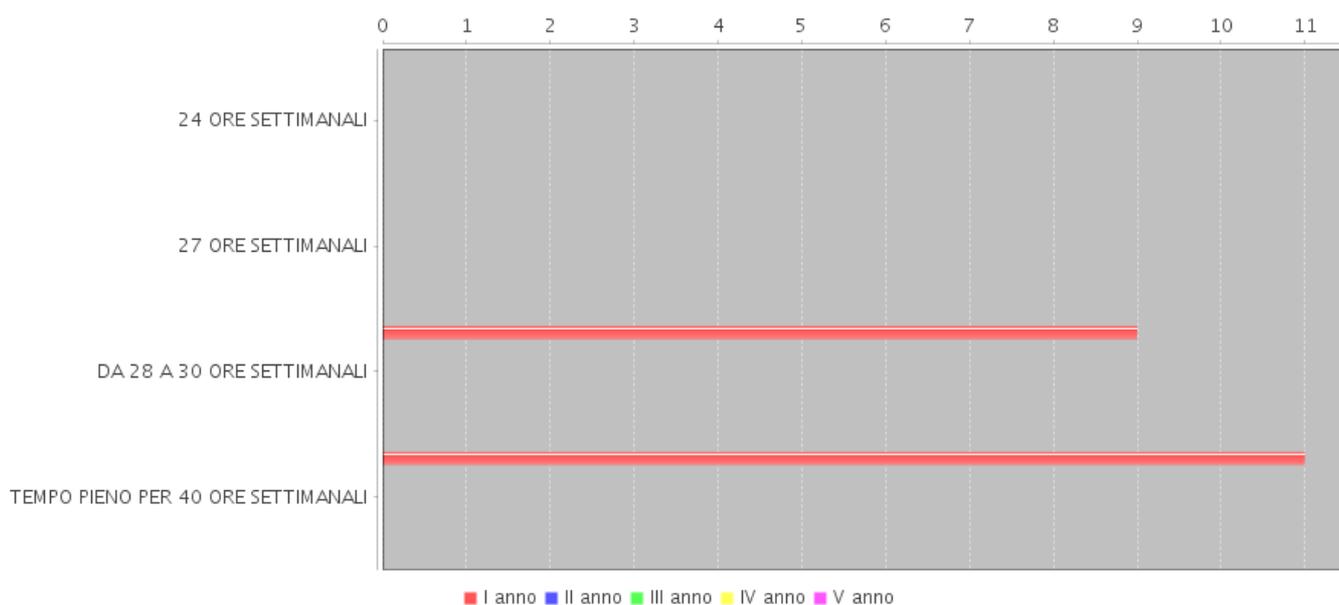


MARIO LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE80702R
Indirizzo	VIA SPONTINI 4 MATELICA 62024 MATELICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SPONTINI 4 - 62024 MATELICA MC
Numero Classi	20
Totale Alunni	389
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



ENRICO MATTEI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MCMM80701P

Indirizzo

VIALE ROMA, 30 MATELICA 62024 MATELICA

Edifici

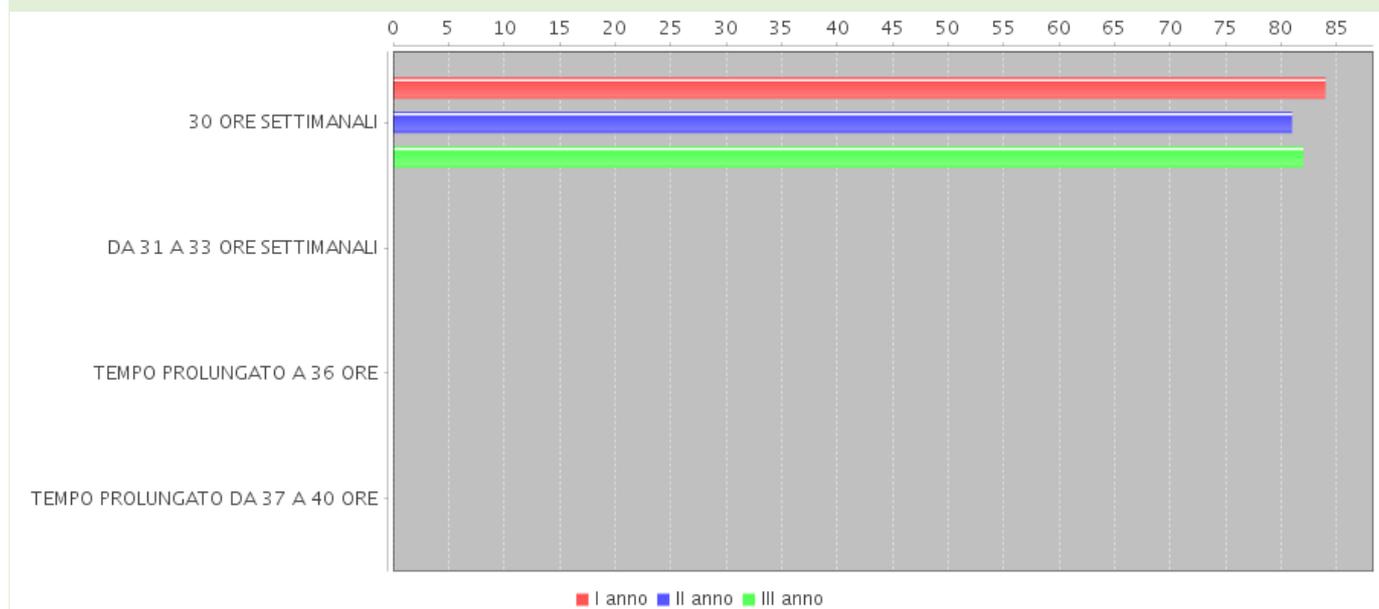
• Via ROMA 30 - 62024 MATELICA MC



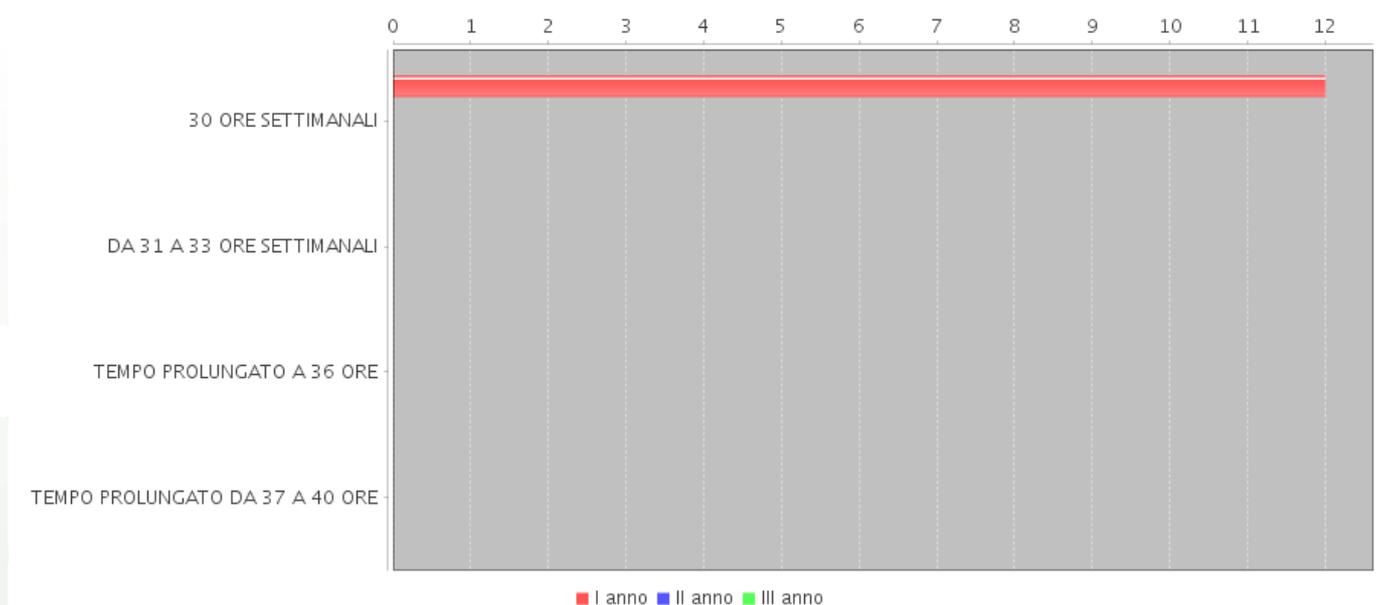
Numero Classi 12

Totale Alunni 247

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MCMM80702Q



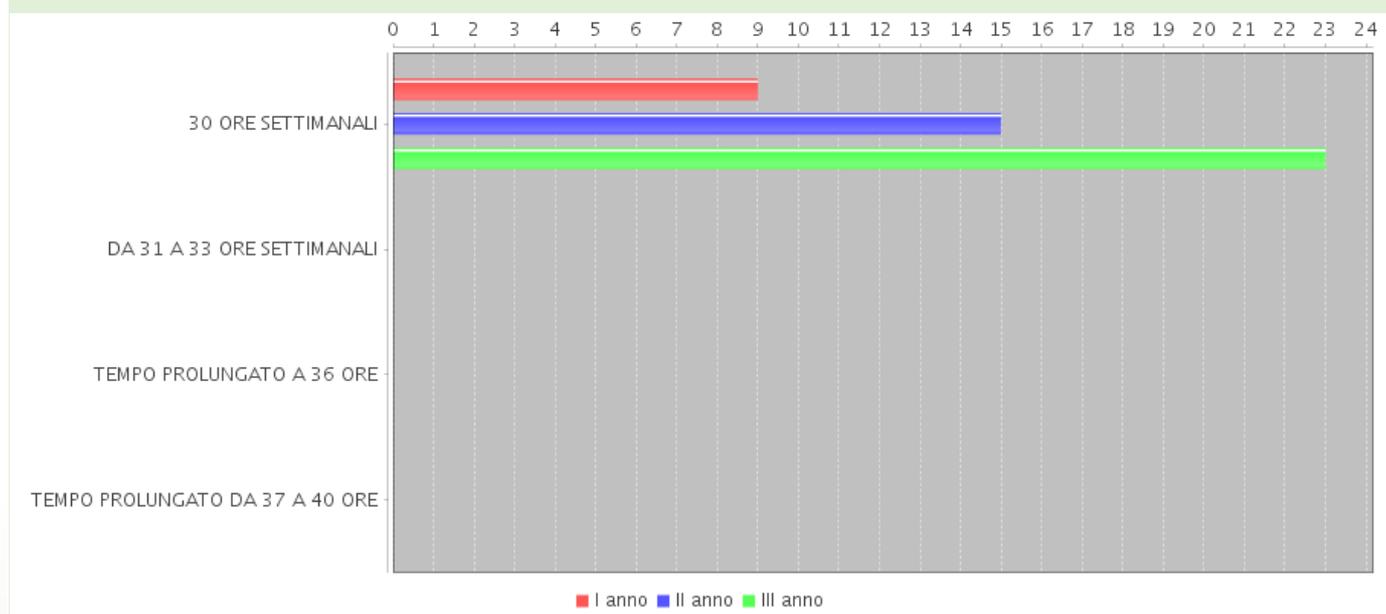
Indirizzo VIA STRADA NUOVA, 1 ESANATOGLIA 62024
ESANATOGLIA

Edifici • Via Strada Nuova 1 - 62024 ESANATOGLIA MC

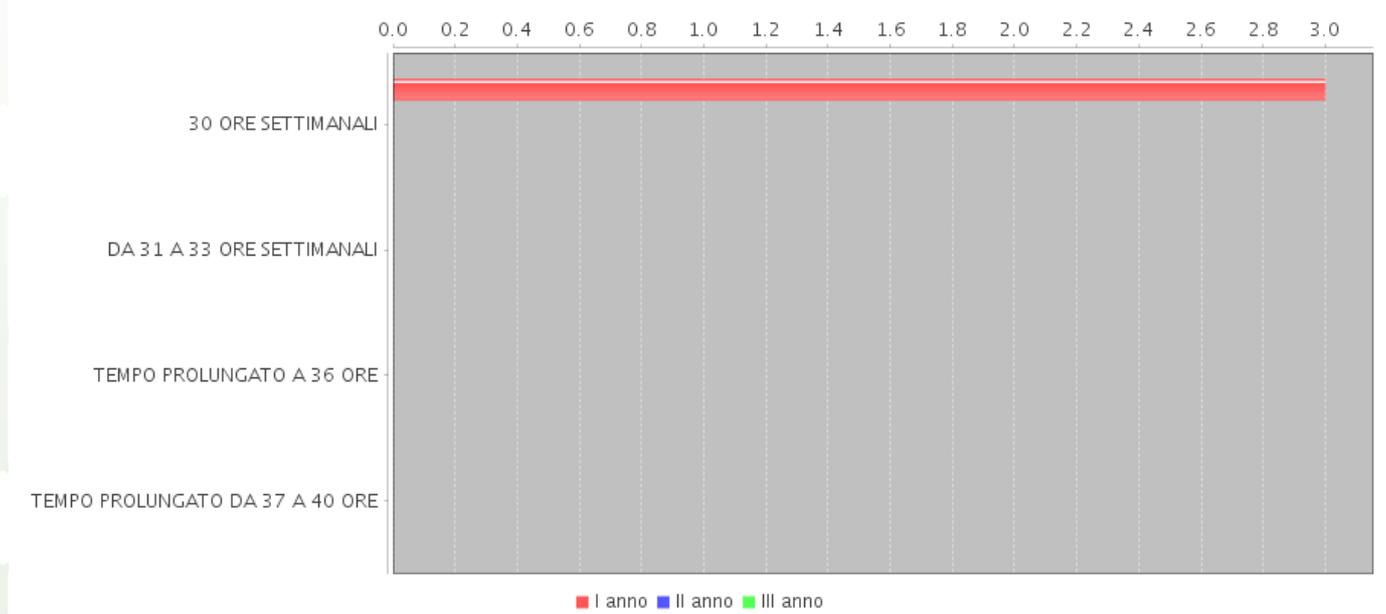
Numero Classi 3

Totale Alunni 47

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	5
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

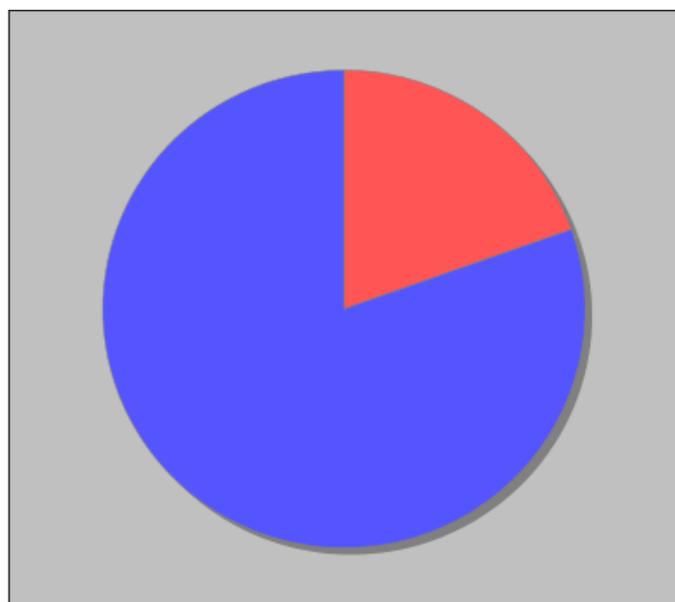


Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	23

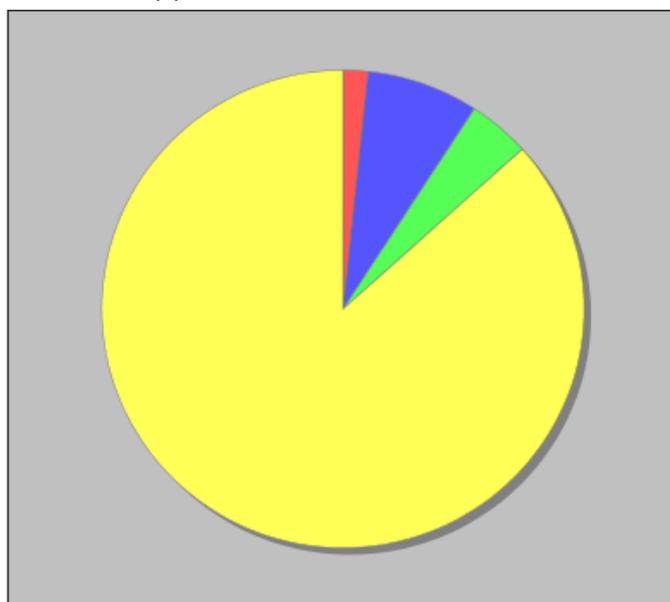
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 104



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche partono dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come è contenuta nel Rapporto di autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it>. Le stesse poi sono finalizzate nel Piano di Miglioramento del nostro istituto.

Priorità strategiche

Le priorità strategiche rilevate nel nostro istituto si dividono in:

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate, dove si registrano risultati inferiori agli indici di riferimento per rendere omogenei i risultati delle valutazioni, avvicinandoli ai parametri di riferimento.

Progettare le attività didattiche sulla base delle competenze chiave europee per la progettazione di percorsi didattici e formativi per il potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE: è importante evidenziare come gli esiti ottenuti nelle Rilevazioni Nazionali siano in buona parte da considerare abbastanza critici, soprattutto nella scuola secondaria ed in alcuni contesti classe. Lavorare perciò sulle priorità, sugli obiettivi e sulle finalità delle Rilevazioni Nazionali appare urgente ed indifferibile, come anche sull'innalzamento delle competenze per tutti gli alunni. Per fare questo si cercherà di incidere su aspetti del curriculum, della progettazione e della valutazione; su momenti di potenziamento e recupero degli apprendimenti di base; su forme e modalità di continuità strutturate; su forme di monitoraggio più sviluppate e sullo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA; far lavorare i docenti su competenze trasversali sembra costituire una risorsa sempre viva per un lavoro collaborativo e partecipativo. Inoltre, le competenze scelte rappresentano filoni e caratterizzazioni molto attuali per l'epoca e per le situazioni che costantemente vivono gli alunni. Le attività prioritarie avranno come tema l'aspetto formativo dei docenti e la realizzazione di percorsi sulle competenze digitali e di cittadinanza in ogni segmento formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate dove si registrano risultati inferiori agli indici di riferimento, soprattutto regionali.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati delle valutazioni, avvicinandoli ai parametri di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettare le attività didattiche sulla base delle competenze chiave europee. Privilegiare per l'anno scolastico 2021/2022 la competenza digitale e la competenza in materia di cittadinanza (educazione civica).

Traguardo

Progettazione di percorsi didattici e formativi per il potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Per quanto riguarda la prima priorità del RAV 2022/25 (migliorare i risultati nelle Prove standardizzate), è importante evidenziare come gli esiti ottenuti nelle Rilevazioni Nazionali nell'anno scolastico 2021/2022 siano in buona parte da considerare in relativo miglioramento, anche se permangono delle evidenti criticità in alcuni contesti classe a causa della recente pandemia da Covid 19. Lavorare perciò sulle priorità, sugli obiettivi e sulle finalità delle Rilevazioni Nazionali appare urgente ed indifferibile, come anche sull'innalzamento delle competenze per tutti gli alunni. Per fare questo si cercherà di incidere su aspetti del curricolo, della progettazione e della valutazione; su momenti di potenziamento e recupero degli apprendimenti di base; su forme e modalità di continuità strutturate; su forme di monitoraggio più sviluppate e sullo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate dove si registrano risultati inferiori agli indici di riferimento, soprattutto regionali.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati delle valutazioni, avvicinandoli ai parametri di riferimento.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare le attività didattiche sulla base delle competenze chiave europee.
Privilegiare per l'anno scolastico 2021/2022 la competenza digitale e la competenza in materia di cittadinanza (educazione civica).

Traguardo

Progettazione di percorsi didattici e formativi per il potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica

Definizione di criteri di valutazione condivisi

Revisione del curricolo verticale per competenze per i tre ordini di scuola.
Realizzazione di unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza

○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliamento dell'offerta curricolare con percorsi di recupero/potenziamento



○ **Continuita' e orientamento**

Consolidamento delle azioni di continuita', soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementazione e attuazione di forme strutturate di monitoraggio delle attivita' realizzate

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costituzione di un gruppo di lavoro tra docenti che attui un percorso di comprensione e studio delle finalita' e degli obiettivi delle Rilevazioni Nazionali

Attivita' formative tese a sviluppare nei docenti piu' consolidate competenze digitali

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Referenti di plesso, docenti interessati, FS PTOF.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze degli studenti nella lingua italiana, in matematica e nella lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO TRA DOCENTI CHE ATTUI UN PERCORSO DI COMPrensIONE E STUDIO DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti interessati, Commissione valutazione.
Risultati attesi	Maggiore comprensione da parte dei docenti delle finalità e degli obiettivi delle Rilevazioni Nazionali attraverso attività di auto-formazione con l'utilizzo di vari strumenti, tra cui anche il portale www.invalsiopen.it che offre notevoli suggerimenti e spunti per affrontare in modo cosciente e ragionato le Prove da somministrare agli alunni.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA (EDUCAZIONE CIVICA)**



Per quanto concerne invece la seconda priorità (Progettazione di attività didattiche sulla base delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle digitali e di cittadinanza), va primariamente detto che far lavorare i docenti su competenze trasversali sembra costituire una risorsa sempre viva per un lavoro collaborativo e partecipativo. Inoltre, le competenze scelte rappresentano filoni e caratterizzazioni molto attuali per l'epoca e per le situazioni che costantemente vivono gli alunni. Le attività prioritarie avranno come tema l'aspetto formativo dei docenti e la realizzazione di percorsi sulle competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica) in ogni segmento formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate dove si registrano risultati inferiori agli indici di riferimento, soprattutto regionali.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati delle valutazioni, avvicinandoli ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare le attività didattiche sulla base delle competenze chiave europee. Privilegiare per l'anno scolastico 2021/2022 la competenza digitale e la competenza in materia di cittadinanza (educazione civica).

Traguardo

Progettazione di percorsi didattici e formativi per il potenziamento delle



competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica

Definizione di criteri di valutazione condivisi

Revisione di un curricolo verticale per competenze per i tre ordini di scuola.
Realizzazione di unita' di apprendimento per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e piu' vicini al vissuto degli alunni

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzazione di percorsi sulle competenze digitali e di cittadinanza in ogni segmento formativo

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazione e attuazione di forme strutturate di monitoraggio delle attività realizzate

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività formative tese a sviluppare nei docenti più consolidate competenze digitali

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento del territorio e delle famiglie sui percorsi e le attività effettuate con gli alunni (relativamente alle competenze digitali e di cittadinanza)

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI PERCORSI SULLE COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA IN OGNI SEGMENTO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Coordinatori dei team di classe e dei Consigli di classe.



Referente di Istituto per l'Educazione Civica.

Risultati attesi	Predisposizione di progettazioni annuali, anche per classi parallele, sulle competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica).
------------------	--

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E PIÙ VICINI AL VISSUTO DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico. L'animatore digitale di Istituto.
Risultati attesi	Numero di ambienti di apprendimento realizzati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto Comprensivo "Enrico Mattei" intende coniugare tradizione e innovazione affiancando la didattica tradizionale all'utilizzo delle nuove tecnologie. I tre ordini di scuola sono stati muniti di Lavagne Mutimediali Interattive, i laboratori informatici rafforzati di nuovi pc portatili, come è stata installata una linea wifi nell'istituto.

L'istallazione della piattaforma Gsuite prima per la Scuola Secondaria di Primo grado, poi per la Scuola Primaria ha permesso una fruizione sicura e veloce di materiali attraverso la repository di documenti sia per i docenti che per gli alunni. Altrettanto importante per innovazione tecnologica è la formazione dei docenti alla cultura digitale che il nostro istituto ogni anno rinnova anche in merito alla Didattica digitale integrata. Le stesse pratiche di insegnamento sono rivolte agli studenti anche per un utilizzo sicuro e consapevole della rete e per un uso consapevole degli strumenti digitali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto intende formare gli studenti ad una didattica innovativa per guidare gli allievi ad un uso consapevole degli strumenti e alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete. Per questo motivo è stato designato un referente per il cyberbullismo e stilato un Documento di ePolicy di Istituto.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto è favorevole alla promozione di contenuti digitali per sfruttare al meglio le possibilità pedagogiche offerte dalle tecnologie digitali all'interno dei curricula. Le piattaforme in dotazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

dal nostro istituto sono il Registro elettronico e la Google Suite for Education che viene utilizzata anche come repository per i contenuti accessibili e trasferibili anche in contesti diversi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola;
 - promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio;
 - prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione;
 - programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola;
 - utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche;
 - programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità;
- garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL GIARDINO DELL'INFANZIA	MCAA80701E
ARCOBALENO	MCAA80702G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANGELUCCIO DIOTALLEVI	MCEE80701Q
MARIO LODI	MCEE80702R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ENRICO MATTEI	MCMM80701P
CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	MCMM80702Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL GIARDINO DELL'INFANZIA MCAA80701E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO MCAA80702G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANGELUCCIO DIOTALLEVI MCEE80701Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIO LODI MCEE80702R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ENRICO MATTEI MCMM80701P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA MCMM80702Q



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto per la scuola primaria e secondaria di primo grado un monte ore annuale di 33h.



Curricolo di Istituto

ENRICO MATTEI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Allegato:

Curricolo-primo-ciclo - definitivo-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: IL GIARDINO DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'istituto si suddivide in Curricolo Scuola Infanzia e Curricolo Primo Ciclo.

Allegato:

Curricolo-primo-ciclo - definitivo-.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto accoglienza: "Benvenuti a scuola"

Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3 anni ed ai bambini anticipatori che frequentano la scuola dell'infanzia e devono affrontare il periodo di ambientamento. Intende promuovere un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta ai bambini di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire l'inserimento dei bambini a scuola Favorire un approccio sereno al nuovo ambiente
Vivere serenamente il distacco dalla famiglia Promuovere un clima di fiducia Instaurare positive relazioni con i compagni Conoscere le principali regole per stare bene a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Amica Natura

Il progetto ha lo scopo di responsabilizzare i bambini al rispetto nei confronti del patrimonio culturale e ambientale. Le uscite didattiche sul territorio e i percorsi nel verde costituiscono il punto di partenza per stimolare l'osservazione e la riflessione nei bambini attraverso l'esperienza diretta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina apprezzandone la storia, l'arte e il paesaggio del territorio. -conoscere regole di sicurezza : a casa, a scuola, per strada, come pedoni, in automobile, in bicicletta. -distinguere comportamenti corretti da quelli scorretti. - conoscere le figure che ci aiutano a rispettare la sicurezza in città' (mestieri di pubblica utilità': carabinieri, polizia municipale, pompieri, operatori ecologici...). -conoscere le azioni del buon cittadino, che osserva, rispetta e valorizza gli spazi che caratterizzano il quartiere e la città' (nel verde pubblico, nelle aree pubbliche, nei negozi, nel patrimonio artistico). -mettere in atto comportamenti ecologici: raccolta differenziata e riciclo. -utilizzare in maniera creativa il materiale povero e di scarto (ad esempio: carta, plastica, legno, stoffa ...) per realizzare attività'. -acquisire buone pratiche di risparmio energetico quotidiano (ad esempio di acqua quando ci si lava le mani, uso corretto interruttore della luce in aula e a casa). -promuovere comportamenti di rispetto per gli esseri viventi e non. -osservare, manipolare, classificare materiali raccolti durante le uscite sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Sulle orme Di Olmo e Violetta

Olmo e Violetta sono i due personaggi fatati, le guide che accompagneranno i bambini alla scoperta, attraverso l'esperienza diretta, delle 4 stagioni. Con loro gli alunni esploreranno i colori, la frutta e la verdura di stagione, come cambia la vita naturale al cambiare delle stagioni e come, conseguentemente cambia l'uomo. All'inizio di ogni laboratorio verrà proposta la lettura di un'avventura per poi collegare l'attività; quando possibile si farà ricorso agli spazi esterni alla scuola per le osservazioni, le raccolte ed altro. Olmo e Violetta lasceranno alla fine del progetto, ai bambini un tesoro da coltivare nei mesi più caldi per vedere sbocciare frutti e fiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la socialità, la responsabilità verso la natura e l'ambiente, conoscere e fare esperienza diretta dei prodotti di madre terra e saperla rispettare. Inoltre i bambini saranno direttamente coinvolti nella predisposizione del setting educativo e nella costruzione di tutto ciò si renda necessario allo svolgimento delle esperienze. Coinvolgimento delle famiglie che avranno un ruolo attivo circa l'approvvigionamento di materiali di recupero

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Suoni-Amo insieme

Le diverse attività proposte durante il Progetto verranno effettuate in situazioni coinvolgenti che abbiano come momento centrale il “fare musica in modo giocoso”, utilizzando ogni mezzo a disposizione: dal corpo, alla voce, agli oggetti, agli strumenti musicali didattici veri e propri. Attraverso il canto, l’ascolto, il movimento e la danza si arriverà progressivamente alla percezione e all’interiorizzazione delle strutture musicali riferite al ritmo, al tempo, alla forma musicale ed alle caratteristiche del suono: durata, intensità, altezza e timbro. Partendo dalla simbolizzazione grafica dei suoni e da codici di lettura e scrittura non convenzionali, si giungerà così gradualmente alla conoscenza e all’uso degli elementi fondamentali della grammatica musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- favorire la conoscenza degli aspetti musicali che caratterizzano i diversi ambiti culturali, e la funzione della musica all’interno di essi; • rendere consapevoli i bambini delle componenti dell’evento sonoro; • sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie; • sviluppare capacità sensoriali; • riconoscere e discriminare gli strumenti musicali delle diverse culture (a fiato, a corda e a percussione); • conoscere e discriminare vari generi musicali; • produrre ed inventare brevi brani ritmici o melodici con lo strumentario a disposizione, didattico e non; • memorizzare e successivamente imitare brevi melodie e ritmi tipici delle diverse culture • sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali; • consentire un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce e degli strumenti a percussione; • favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell’apprendimento musicale; • interpretare anche attraverso il movimento un evento sonoro; • manipolare favorendo



l'esplorazione di tutte le possibilità sonore degli strumenti didattici e di quelli costruiti dai bambini stessi; • sviluppare la conoscenza di vari ambienti sonori; • Ascolto e analisi dei suoni del mare;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Psicomotricità

La psicomotricità nella sua dimensione più ampia, è un invito a comprendere ciò che il bambino esprime del suo mondo interno attraverso il movimento. La pratica psicomotoria accompagna le attività ludiche del bambino, è un percorso di maturazione che favorisce il passaggio "dal piacere di agire al piacere di pensare". L'attività psicomotoria ha lo scopo di favorire la crescita armonica del bambino, attraverso proposte di gioco sensomotorie, rappresentative e simboliche, che aiutano la libera espressione delle emozioni, l'acquisizione del concetto di spazio-tempo, il passaggio dall'azione al linguaggio. Queste proposte di gioco stimolano la creatività, la capacità di relazionarsi con l'adulto e di stare con gli altri. La pratica psicomotoria pensa il bambino come essere globale, in cui funzioni motorie, affettive, cognitive ed immaginative maturano insieme. La sala di psicomotricità è un ambiente piacevole, accogliente dotato di materiali morbidi e colorati, dove vengono messi a disposizione materassini, cubi di gommapiuma, palle, piani per saltare e scivolare, corde, cerchi, teli, coperte, peluches ecc... Gli oggetti ed i materiali vengono utilizzati come mediatori di comunicazione, come oggetti d'esplorazione, come stimolo per l'inventiva e come scarica di aggressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree: motoria, cognitiva, affettivo - relazionale. □ Fornire ai bambini uno spazio di accoglienza, ascolto, benessere, espressione di sé, piacere del gioco e del movimento □ Potenziare le autonomie dei bambini e lo sviluppo di una buona autostima □ Sviluppare competenze percettivo-motorie adeguate all'età dei bambini □ Favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione delle paure, tramite il piacere presente in tutte le attività psicomotorie. □ Valorizzare le caratteristiche personali di ogni bambino, favorendo la costruzione dell'identità e di un'immagine positiva di Sé □ Sostenere lo sviluppo dell'organizzazione spazio-temporale e potenziare i processi di simbolizzazione e di rappresentazione □ Supportare i bambini nel consolidamento della loro competenza emotiva, in particolare rispetto alla regolazione delle emozioni □ Favorire la strutturazione dello schema corporeo ed una maggiore consapevolezza di sé □ Favorire la socializzazione, la comunicazione e la cooperazione con l'altro (adulto e bambini) □ Accompagnare i bambini nell'accettazione della frustrazione e delle regole lungo il loro percorso di crescita □ Favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, creare e giocare; □ Favorire l'integrazione del singolo bambino all'interno del gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Kamishibai...la cultura giapponese a scuola

Ascoltare storie, così come ri-raccontarle e inventarne di nuove, è fondamentale per la crescita cognitiva ed emotiva del bambino perché permette di conoscere e comprendere il mondo, di acquisire consapevolezza della propria interiorità e di quella altrui. Proprio per questi motivi la lettura di storie ad alta voce è una prassi consolidata sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria. Uno strumento molto utile per sviluppare queste capacità è il kamishibai, ossia un teatrino di cartone - derivante da un'antica tradizione giapponese - che consente di narrare una storia con sottofondo musicale accompagnando contestualmente alla lettura la visione di tavole illustrate che rappresentano le sequenze narrative, che vengono fatte scorrere, una alla volta, all'interno del teatrino. Sul retro delle tavole c'è il testo della storia; i bambini ascoltano la



narrazione e contemporaneamente guardano la tavola illustrata. L'affiancamento della narrazione alla visione delle immagini illustrate favorisce la comprensione della narrazione stessa da parte dei bambini e fa leva sulla loro capacità d'immaginazione, facendoli entrare nel mondo fantastico della storia che si sta narrando. Altri strumenti accattivanti sono i burattini e le ombre cinesi con i quali i bimbi possono inventare storie e partecipare attivamente al progetto. Inoltre, possono rappresentare con disegni la storia ascoltata o da loro inventata, decidere le musiche di sottofondo e drammatizzare la storia con i compagni anche a passo di danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

sviluppare il senso del gruppo, perché si condivide più facilmente la narrazione; □ favorire l'inclusione; □ sviluppare il linguaggio e le capacità espressive (soprattutto se i bambini narrano nuove storie); □ sviluppare la capacità di interazione, in particolar modo se la narrazione si costruisce in maniera dialogica; □ creare l'interesse verso modelli comunicativi differenti; □ stimolare e sviluppare una graduale modalità comunicativa; □ stimolare l'ascolto; □ stimolare la fantasia promuovendo l'invenzione e la realizzazione di storie create dagli alunni con l'ausilio dei burattini e delle ombre cinesi. Il filo conduttore è la scoperta del sé nell'alunno attraverso il racconto, cercando di uscire da quella che è una dimensione individualistica e di aprirsi all'altro cogliendone le caratteristiche salienti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Yoga della Risata

Ogni incontro di Yoga della Risata è chiamato "sessione". Si inizia con un riscaldamento, sorridendo e battendo le mani a ritmo e accompagnando il battito (clapping) con il suono della voce in modo da iniziare a stimolare il diaframma. Si cerca in questa fase di instaurare una dinamica di gruppo positiva e una predisposizione dei singoli ad aprirsi e ad abbattere le barriere e le resistenze interne. Al clapping, seguono delle respirazioni molto profonde utili per ripulire i polmoni e per indurre i partecipanti al rilassamento mentale e fisico. Si inizia a migliorare la giocosità tipica dell'infanzia, cosa che aiuta poi a ridere senza motivo, ripetendo il mantra tipico dello Yoga della Risata e cioè "Molto bene, molto bene, Yeah!", che verrà ripetuto alla fine di ogni esercizio. Si continua poi con una serie di esercizi in piedi, come la risata del frullato, la risata lunga un metro, la risata del cellulare, oppure basati sulla programmazione di sentimenti positivi, come la risata del saluto, la risata dell'apprezzamento, la risata del perdono, o riferiti proprio allo yoga come la risata del leone e tutte le respirazioni con cui le risate vengono alternate. A questo punto si inseriscono attività con la musica e il canto, in modo da vivere tutti e 4 i principi della gioia (ridere, cantare, danzare e giocare). Le attività scelte in questa fase variano a seconda della tipologia del gruppo e dell'atmosfera presente fino a quel momento. Questa progressione ha una motivazione, si cerca di creare una escalation, iniziando con risate brevi, cercando di allungarne la durata in modo di arrivare preparati alla seconda fase della sessione, la Meditazione della Risata. È questa la fase in cui si cerca di ridere più a lungo affinché l'organismo stimoli la produzione degli ormoni, e quindi dei benefici, di cui si è parlato diffusamente precedentemente. In questo momento della sessione che viene chiamato Meditazione della Risata, si ride seduti, grazie ad una serie di piccoli esercizi di stimolazione, al contatto visivo e sonoro degli altri e delle loro risate. Nell'ultima fase si procede con il rilassamento. Dopo aver tanto riso e giocato, è necessario riportare un po' di equilibrio attraverso lo Yoga Nidra per cui è necessario il silenzio. Il Leader dà con la voce una serie di indicazioni per rilassare il corpo e guida una visualizzazione che permette di distendere la mente. Ad occhi chiusi i bimbi inspirano, e mentre espirano, producono il suono "am" facendo vibrare la parte alta del viso fino a completa emissione del fiato. L'esercizio si ripete per quante volte il Leader ritiene opportuno. Tanto divertimento, giochi, canti e balli. Un nuovo modo per socializzare con i compagni condividendo momenti davvero speciali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto favorisce la crescita dei bambini in molte aree dello sviluppo socio-emotivo e cognitivo e la loro salute. □ favorire un sano sviluppo emotivo; □ promuovere lo sviluppo del pensiero simbolico e dell'intelligenza emotiva; □ incoraggiare a giocare fisicamente e ad esprimersi gioiosamente; □ migliorare la prestazione scolastica; □ aumentare l'ossigenazione del corpo e del cervello: ne risulta una maggior capacità di attenzione e di concentrazione nella vita del bambino; □ migliorare la resistenza fisica: Lo YDR è un attività aerobica che favorisce lo sviluppo di un corpo sano, resistente e di una maggiore capacità respiratoria, contrastando inoltre la frequente tendenza dei bambini al sovrappeso e all'obesità; □ sviluppare l'autostima: lo YDR aiuta a superare la timidezza e a trovare la propria voce, grazie all'espressione gioiosa; □ aumentare la leadership e la capacità di esibirsi; □ migliorare la creatività: il gioco stimola lo sviluppo dell'emisfero destro; □ abbassare lo stress e migliora le relazioni fra i pari; □ migliorare le relazioni tra i pari: comunicazione empatica e maggiore collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Laboratori filosofici

Il progetto si propone di coinvolgere i bambini in una riflessione e discussione sul problema dell'origine del mondo, gli elementi naturali e il ruolo della conoscenza nel nostro rapporto con



la realtà. Dopo aver letto il libro in classe con l'insegnante, i bambini preparano delle domande e riflessioni indirizzate a uno o più filosofi di cui racconta il libro, spiegando innanzitutto perché li hanno particolarmente colpiti, poi per dire che cosa gli è piaciuto e cosa non gli è piaciuto delle loro idee, per esprimere dubbi su qualcosa che non hanno capito e, infine, per proporre qualche loro idea sulla natura, la conoscenza e la realtà. Quindi l'insegnante contatta l'autore, che incontrerà la classe e discuterà insieme ai bambini gli argomenti emersi dalla lettura del libro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare i bambini e le bambine alla filosofia attraverso la lettura condivisa di un racconto, in cui la riflessione sui problemi classici del pensiero favorisca lo sviluppo dell'indipendenza e della capacità critica di giudizio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Amnesty Kids

Il progetto Amnesty Kids, promosso dall'Ufficio educazione e formazione di Amnesty International Italia, è rivolto a insegnanti, alunne e alunni del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado che desiderano esplorare insieme il ruolo dei diritti nella vita di ogni persona, impegnandosi concretamente per difenderli. I temi affrontati ogni anno dal progetto Amnesty Kids si inseriscono pienamente nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica del Ministero della pubblica istruzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

acquisire i concetti fondamentali legati ai diritti e comprenderne l'importanza per la loro vita e per quella degli altri; • conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, i più importanti documenti internazionali in materia di diritti umani e di diritti dei minori; • utilizzare i diritti umani come un quadro di riferimento per esplorare in modo critico la realtà che li circonda; • sviluppare il principio di cittadinanza attiva, stimolando una partecipazione che sia orientata alla promozione e alla difesa della dignità delle persone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Un libro per la memoria: La Banda Mario

Nell'anno del centenario della nascita del maestro Mario Lodi, di cui la scuola primaria di Matelica porta il nome, le insegnanti delle classi quarte propongono un progetto di scrittura e illustrazione creativa e collettiva per la realizzazione di un libricino sulla banda Mario, gruppo multietnico di partigiani che operò nel nostro territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto con la produzione del piccolo libro si propone di tramandare tramite e alle nuove generazioni la memoria degli avvenimenti che hanno portato alla liberazione dal nazifascismo nel nostro territorio e la memoria di come l'amicizia, la solidarietà e la conoscenza siano state e possano essere l'unico antidoto contro il razzismo. Inoltre si propone di: Far scoprire il lato ludico e creativo della scrittura. Consegnare gli elementi chiave per la costruzione e la gestione di un intreccio. Insegnare ad amare le diversità del mondo attraverso l'arma del racconto. Far conoscere un linguaggio delle immagini. Conoscere ed utilizzare materiali adeguati alle tecniche artistiche proposte per realizzare un'illustrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Recupero e potenziamento per alunni stranieri**

In questo particolare momento sociale, l'inserimento di alunni stranieri nella scuola è in continua crescita, perciò si rendono quanto mai necessari ulteriori interventi specifici che



abbiano le finalità precise di sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione della lingua italiana per permettere agli alunni stranieri una fattiva e reale inclusione nella scuola (interazione coi pari, con gli insegnanti), socializzazione e successo formativo, integrazione nella vita quotidiana del luogo di attuale residenza. Il percorso sarà strutturato in base al livello di conoscenza della lingua posseduto dai singoli alunni, con la formazione di gruppi di alunni provenienti da classi diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

a. Facilitare l'inclusione e l'interazione b. Facilitare la socializzazione c. Facilitare la comprensione e la conoscenza della lingua italiana; d. Comprendere e produrre parole, frasi ed espressioni utili alla vita quotidiana, per il soddisfacimento dei bisogni di tipo concreto e immediato. e. Comprendere e produrre parole, frasi ed espressioni relative alla scuola, alla famiglia, alle parti del corpo, agli animali, al tempo e allo spazio. f. Comprendere e produrre parole, frasi, espressioni, testi inerenti alle discipline di studio. g. Comprendere e saper usare le regole ortografiche e morfosintattiche basilari. h. Conoscere e saper operare con i numeri. i. Promuovere il successo scolastico e l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Osservazioni sistematiche attraverso prove strutturate

L'osservazione con funzione valutativa permette di monitorare il processo di apprendimento della scrittura della lettura e del calcolo nella scuola primaria fornendo un profilo individuale di ogni alunno evidenziando le aree che necessitano attività di potenziamento e permettendo di adeguare scelte metodologiche e didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rilevare alunni/studenti in situazione di RICHIESTA DI ATTENZIONE o di INTERVENTO IMMEDIATO a) Nella velocità e accuratezza della lettura (lettura di brano per la misurazione sill/secondi) b) Nella correttezza ortografica (dettato di brano) c) Nella comprensione di un testo con domande. Anche nell'area del calcolo scritto e orale e nella competenza numerica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto tutor Dsa

Il tutor dovrà: - stabilire insieme all' alunno gli interventi compensativi più funzionali, utilizzando supporti strategici per l'apprendimento delle varie materie: schemi, tabelle, sintesi, strumentazione informatica, mappe concettuali, etc.; - tener conto dei tempi di attenzione e di apprendimento dell'alunno; - leggere i contenuti delle singole discipline in modo ordinato e consequenziale, tenendo come riferimento le attività e le sintesi degli argomenti già svolti a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- aiutare l'alunno nell'organizzazione del lavoro scolastico (lettura e comprensione delle consegne richieste dai docenti); - organizzare il materiale scolastico e il carico di studio settimanale (preparazione di riassunti, mappe concettuali e schemi); - facilitare l'apprendimento dello studente nelle attività di studio pomeridiano; - favorire l'utilizzo della strumentazione specifica (es. pc) e attivare strategie concordate con il consiglio di classe; - lavorare per la costruzione di un metodo di studio adeguato allo stile di apprendimento del ragazzo; - consolidare il livello di autonomia organizzativa raggiunto dall'alunno. - attivare iniziative in grado di migliorare il livello di autonomia personale, scolastica, relazionale, strumentale ed organizzativa; - aiutare l'alunno a pianificare l'organizzazione e la gestione del tempo da dedicare allo studio; - far acquisire consapevolezza delle proprie capacità.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio fonologico e meta-fonologico

I bambini che risulteranno positivi (o comunque risulteranno in difficoltà nel percorso della letto- scrittura) allo screening fonologico di gennaio (dettato di 16 parole a tempo: una parola ogni 20 secondi), dopo una valutazione quantitativa e qualitativa degli errori commessi, parteciperanno in piccoli gruppi omogenei per livello a laboratori di 1 o 2 o 3 volte a settimana in base alla numerosità del gruppo e alla loro composizione. Il numero dei laboratori dipenderà dalla composizione dei piccoli gruppi e dalle difficoltà registrate, di organizzare almeno tre laboratori per i bambini che hanno effettuato più di 8 errori, mentre due laboratori a settimana per i bambini che effettueranno sotto a 7 errori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Composizione e scomposizione di parole con lo scopo di rendere consapevole l'alunno del concetto di sillaba. 2. Composizione e scomposizione di sillabe con lo scopo di rendere consapevole l'alunno del fonema. Le attività saranno svolte solo oralmente. 3. Individuazione della parte finale della parole attraverso il riconoscimento dello stesso suono in due o più parole. (Rime) . 4. Riconoscimento della sillaba/fonema iniziale e finale delle parole. 5. Segmentazione e fusione delle sillabe poi dei fonemi. 6. Elisione della sillaba/fonema iniziale e finale, poi intermedia. 7. Riconoscimento dei grafemi. 8. Lettura di ritmi per migliorare le abilità



visuo-spaziali. 9. Scrittura e auto dettato delle sillabe e parole apprese. 10. Riconoscimento delle parole all'interno delle frasi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Liber art Steam

Il progetto nasce all'interno dell'attività di disseminazione legata al corso STEAM. Si svolgerà seguendo le seguenti tappe: -Attività corporea in palestra per costruire rette parallele e incidenti con le corde. -Costruzione di rette parallele e poligoni con il geopiano. -Costruzione su tavole di figure a piacere, di figure a confronto e di poligoni noti attraverso rette parallele e incidenti. - Consultazione del sito www.oiler.education.it -Utilizzo di rette in prospettiva per creare delle nuove immagini. -Lettura e analisi di opere d'arte con caratteristiche geometriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni realizzeranno dei quadri geometrici e leggeranno immagini artistiche geometriche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



● Il mercoledì della frutta

Il mercoledì della frutta è un progetto regionale rivolto agli alunni della scuola primaria. Questi saranno invitati a portare come merenda la frutta almeno un giorno a settimana e ciò sarà registrato dai docenti in un cartellone fornito Av3 insieme a degli opuscoli informativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare le famiglie e i bambini sull'utilità del consumo di frutta stimolandone l'utilizzo a scuola anche durante la merenda.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● A spasso per le trincee

Il progetto prevede l'approfondimento della tematica delle guerre mondiali dal fronte italiano attraverso: - incontro con l'esperto Nando Cingolani e visita del museo nazionale invalidi civili di guerra di Matelica - lezione "canti della guerra" - visione del film "1917" - laboratori in preparazione della visita guidata ai luoghi della grande guerra



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Valorizzazione e promozione delle risorse presenti nel territorio. Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e produttivo. Favorire l'inventiva e la creatività Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive Favorire l'integrazione e la socializzazione Sviluppare la capacità di ascolto Collocare nello spazio e nel tempo i temi affrontati nello studio; Stabilire connessioni per analogia o per differenza tra fatti diversi; Organizzare il proprio discorso/testo in maniera chiara, logica ed efficace Percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e collocarli secondo le coordinate spazio temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Ricavare informazioni storiche da fonti di vario genere, riordinarle e metterle in relazione. Utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Giochiamo con la matematica

Durante le attività, da svolgersi di mattina durante le normali ore a disposizione, ogni studente



riceverà i testi di Giochi Matematici degli anni precedenti ognuno in riferimento alla classe frequentata, alcuni già presenti nel loro libro di testo. I giochi verranno introdotti dal Docente all'inizio con una sua partecipazione animata e poi si procederà alla risoluzione individuale da parte degli studenti dei giochi dello stesso tipo. In alcuni momenti si prevede la stesura da parte dei ragazzi di giochi di loro invenzione sul modello di quelli proposti che verranno raccolti e utilizzati anche per la valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Con questo progetto si mira a preparare i ragazzi alla partecipazione alle gare dei giochi matematici organizzati dal centro Pristem dell'università Bocconi di Milano. Gli insegnanti di matematica si impegnano a favorire la partecipazione degli alunni delle scuole medie ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici, che inizieranno, con le semifinali provinciali di solito verso la seconda metà di Marzo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Pretendiamo Legalità

Il progetto è destinato agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e prevede la partecipazione degli alunni a incontri con il personale specializzato delle Questure, volti a stimolare la riflessione sull'importanza della legalità, del rispetto delle regole nella vita di tutti i giorni, della partecipazione attiva e consapevole di tutti i cittadini, ai quali si chiede di essere protagonisti nella realtà sociale. Al progetto è abbinato un concorso, destinato agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado che hanno partecipato al progetto, ai quali sarà proposto di preparare un elaborato sui temi sviluppati. Partecipazione al concorso con un cortometraggio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Uso consapevole de social media.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● **“Esperimenti...amo!”**

Il progetto propone attività sperimentali rivolte agli alunni di classe prima, per potenziare maggiormente l'aspetto pratico e laboratoriale delle scienze. In generale questo progetto vuole dare la possibilità di assimilare meglio la teoria della disciplina e di praticare in modo consapevole il metodo sperimentale. Il progetto si dividerà in due distinte fasi: la prima fase prevede attività laboratoriali predisposte all'interno dell'istituto dai docenti interessati con i rispettivi gruppi-classe, mentre la seconda fase si svolgerà presso il centro della scienza Post-Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia-. In questo museo i ragazzi avranno la



possibilità di sperimentare, attraverso il coinvolgimento diretto, alcune attività laboratoriali in parte già introdotte durante la prima fase.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Promuovere un atteggiamento positivo, l'interesse e la curiosità verso le scienze attraverso attività laboratoriali, interattività ed esplorazione. □ Far acquisire un metodo di ricerca applicabile a situazioni problematiche anche di carattere non scientifico. □ Sviluppare capacità organizzative di problem solving. □ Relazionare una esperienza di laboratorio. □ Maturare la disponibilità e la capacità di lavorare in gruppo. □ Osservare e saper riconoscere elementi delle scienze nel quotidiano. □ Approfondire temi legati al programma di educazione civica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Centro sportivo scolastico

Il centro sportivo scolastico vuole realizzare orientamento allo sport e diffondere i suoi valori positivi e il fair-play. Attraverso il centro sportivo scolastico si ampliano le occasioni di pratica delle attività sportive scolastiche con un rientro a settimana (generalmente il giovedì pomeriggio) nel quale verranno proposti i tornei dei giochi più conosciuti dai ragazzi; e si faranno conoscere discipline sportive nuove come ad esempio il tiro con l'arco o altre. L'attività sportiva del centro sportivo scolastico si concretizza con la partecipazione ai campionati studenteschi che saranno organizzati prima con una fase d'istituto, a cui tutti gli studenti sono invitati a partecipare, poi, per i vincitori, alle fasi successive organizzate dall'ufficio scolastico provinciale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica degli studenti; □ promuovere stili di vita corretti; □ sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; □ promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; □ offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta(es. arbitro, segnapunti, ecc.); □ costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; □ favorire la conoscenza, la gestione e il rispetto delle regole. Il C.S.S. si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giornata dello sport: tutti in campo

I ragazzi, in prossimità della fine dell'anno scolastico, saranno chiamati a partecipare ad attività sportive e di gioco rivolte a migliorare la socializzazione e il rispetto delle regole. Le attività specifiche saranno scelte in corso d'anno in base all'evoluzione della pandemia e alle possibilità del momento di fare attività con aggregazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ migliorare la socialità e la collaborazione partecipando attivamente alle varie attività □
relazionarsi positivamente con il gruppo □ conoscere e saper applicare le regole dei giochi proposti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● La corsa contro la fame

La corsa contro la Fame è un progetto gratuito promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione Civica. Saranno affrontati argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici. Per ogni classe è prevista un'ora di attività (tra febbraio ed aprile con esperti esterni) nella quale attraverso video, attività interattive e momenti di riflessione si porteranno in classe testimonianze di loro coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici. QUEST'ANNO SI PARLERÀ DEL CAMERUN Tra aprile e maggio gli studenti dovranno trovare gli sponsor e una promessa di donazione (anche simbolica) per ogni giro che ogni studente si impegnerà a compiere il giorno della corsa. 12 maggio 2023 l'evento conclusivo: la scuola organizzerà la propria corsa o camminata contro la fame in base alle proprie esigenze e agli spazi a disposizione. Durante l'evento, più gli studenti si impegneranno, più riusciranno a moltiplicare le promesse di donazione fatte dagli sponsor che ognuno ha trovato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della corsa contro la fame. Approfondire le scienze dell'alimentazione introducendo i temi di funzione nutritive, controllo dell'alimentazione e conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e della denutrizione. Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza mostrando ai ragazzi come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo. Parlare di ambiente e cambiamenti climatici. Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo. Analizzare report in una lingua straniera. Affrontare le problematiche alimentari nella storia e nella geografia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● L'Ariosto e l'Orlando Furioso

Il progetto intende approfondire il contesto storico-culturale in cui è vissuto Ludovico Ariosto e l'opera più conosciuta "L'Orlando Furioso". Sarà suddiviso in questo modo: • Contesto storco-



culturale del 1500 in Italia con un focus sulle corti rinascimentali più importanti (Firenze, Mantova, Milano, Ferrara, Urbino, Napoli, Roma). • Vita di Ludovico Ariosto all'interno della corte estense. • "L'Orlando Furioso": confronto con "L'Orlando Innamorato", trama e lettura di alcune parti dell'opera. Il progetto si concluderà con un viaggio organizzato nella città di Ferrara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Saper contestualizzare l'Orlando furioso nella corte estense di Ferrara nel XVI secolo
- Saper analizzare i testi più significativi dell'opera sul piano tematico e formale
- Saper operare confronti fra il poema di Ariosto e le opere principali del genere epico-cavalleresco (Boiardo)
- Saper individuare le novità tematiche e formali dell'Orlando furioso

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● □ Progetto lettura

Il progetto si articola in varie fasi: 1) Scelta dei testi: Classi prime: "Wonder" di R. J. Palacio da leggere entro il mese di dicembre/gennaio "Il meraviglioso mondo di Oz" di L. Frank Baum da leggere entro il mese di marzo/aprile Classe seconde: "Mio fratello rincorre i dinosauri" di G. Mazzariol da leggere entro il mese di dicembre/gennaio "Leon" di S. Allegrini da leggere entro il



meze di marzo/aprile Classe terze: "La rete" di S. Allegrini da leggere entro il mese di dicembre
"La sfolgorante luce di due stelle rosse" di D. Morosinotto da leggere entro il mese di febbraio
"Città d'argento" di M. Erba da leggere entro il mese di aprile 2) Fase di preascolto: fare
anticipazione dalla lettura del titolo e dall'osservazione della copertina 3) Fase di ascolto e lettura
individuale: si alternano momenti di lettura in classe e di lettura individuale. 4) Fase di dopo
ascolto o dopo lettura individuale mirata alla comprensione e all'educazione dello spirito critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□ Promuovere la lettura tra i ragazzi; □ Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabili di lettura; □ Arricchire il patrimonio lessicale; □ Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva; □ Leggere ad alta voce in modo espressivo un testo, usando pause e intonazioni; □ Individuare in un testo il tema principale e le intenzioni comunicative dell'autore; □ Educare al pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Nativi digitali 4.0

Il progetto intende aiutare gli alunni del primo anno della scuola secondaria di primo grado nella gestione della posta elettronica, utilizzo di google classroom e di tutte le sue funzioni e lavorare con documenti condivisi, conoscenza e utilizzo di alcune piattaforme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

conoscenza di base della g-suite utilizzo della posta elettronica e altre piattaforme a scopo didattico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Nessuno escluso

Presso le strutture delle associazioni presenti sul territorio Scacco Matto e Oratorio Regina Pacis gli alunni della scuola secondaria di primo grado saranno seguiti dai docenti e dagli esperti esterni (a carico dell'ente) nello svolgimento dei compiti e nello studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzazione e promozione delle risorse presenti nel territorio. Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e produttivo. Favorire l'inventiva e la creatività Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive Favorire l'integrazione e la socializzazione Sviluppare la capacità di ascolto Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo Esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo Acquisire nuove conoscenze lessicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Corso di preparazione per esame certificazione Ket Cambridge

La certificazione KET (Key English Test) di Cambridge è un esame di livello A2 rivolto a chi sta studiando l'inglese e che costituisce il primo gradino per accedere a certificazioni di grado superiore come il PET (Preliminary English Test), il FCE (First Certificate) and CAE (Certificate of Advanced English). Per ottenere il KET (livello A2) il candidato dovrà sostenere due prove: esame scritto (reading and writing) + ascolto (listening) e un esame orale (speaking). Esistono quattro votazioni possibili: Pass with distinction, Pass with Merit, Pass, Council of Europe level A1. La votazione è basata sul punteggio totale realizzato dal candidato in tutte le prove.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: potenziare le quattro abilità linguistiche di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta al fine di ottenere la certificazione KET

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Esperto madrelingua

Il progetto rappresenta un percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera tramite l'insegnamento di un docente di madrelingua che opererà con il docente curricolare di Lingua inglese durante le ore nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di Matelica ed Esanatoglia. Il progetto intende rispondere alle seguenti necessità formative: comunicare ed interagire in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana, di cultura e civiltà dei paesi anglofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

potenziare l'apprendimento della lingua inglese sviluppando maggiormente le abilità linguistiche di comprensione orale, produzione orale e di pronuncia; accrescere l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera; creare un clima positivo di apprendimento attraverso un approccio di cooperazione e confronto con una persona di origine straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Nuova ECDL

Il progetto è destinato agli alunni che vogliono conseguire la patente europea al computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguimento della Certificazione Internazionale della patente Europea del Computer e sviluppo delle conoscenze/competenze informatiche.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Adesso suono io

Il progetto Adesso Suono io, vuole essere un progetto musicale/corale ad ampio respiro, certamente incentrato sulla musica e sulla vocalità, sulla musica d'insieme e sulla crescita nella capacità strumentale, ma con spazi di apertura sulla percezione delle emozioni e di una iniziale comprensione e comunicazione di sé, attraverso la musica. Il tutto cercando di favorire non solo i talenti personali dei ragazzi, ma il gusto del "fare insieme", dello sperimentarsi in comunione e a servizio reciproco gli uni degli altri e di un qualcosa di più grande: la musica, il brano da suonare assieme, in questo caso. Vorrebbe essere, in piccolo, uno strumento per l'educazione al senso di comunità e di bellezza, di crescita nella competenza e nell'autostima, di sviluppo della capacità immaginativa personale, di esplorazione di vari strumenti e possibilità espressive, fra le altre cose. Il progetto prevede due incontri settimanali pomeridiani da 2 ore l'uno, in cui affrontare assieme ai partecipanti lezioni teorico/pratiche, di ascolto guidato e di musica di insieme, di pratica di canto, nonché lezioni in piccoli gruppi, mirate alla crescita del proprio strumento musicale. Il Fra gli obiettivi c'è anche quello di formare una "band" scolastica con annesso coro, utile anche per supportare recite e spettacoli interni alla scuola, ma questo aspetto "performativo" è decisamente secondario: quello che interessa ai docenti è tutto quello che riguarda lo sviluppo dei talenti e delle capacità personali dei partecipanti, nonché della loro capacità relazionale e socializzante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Socializzazione e relazionalità Crescita dell'autostima Potenziamento delle capacità musicali: strumentali e teorico/Armoniche 11. Potenziamento delle capacità vocali Imparare ad ascoltare Suonare insieme, mettendosi a servizio di qualcosa di più grande di me stesso -> crescita nel senso del servizio Educazione all'ascolto e alla bellezza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Aperitivando 3.0

Il progetto, giunto alla sua terza edizione e progressivamente migliorato, intende avvicinare i ragazzi ad aspetti della cultura a tutto tondo che - spesso e volentieri - è approcciata con un pregiudizio, considerata noiosa, lontana dai loro interessi. La modalità del talk show in un ambiente appositamente "costruito" per loro, con divani, tavolini e una modalità di aperitivo (ovviamente analcolico) permette di creare un elemento di novità, di rottura del pregiudizio e quindi di spontaneo interesse per il "mondo della cultura vissuto in modalità adulta". Conduttori del talk show saranno i ragazzi - di volta in volta aiutati dai docenti a preparare le domande ed approfondire l'argomento - che intervisteranno gli esperti dei vari ambiti (letterario, musicale, sportivo, artistico, teatrale) creando un filo diretto "ospiti-ragazzi". Gli incontri- della durata di due ore - si terranno presso il salone dell'oratorio di Regina Pacis, volutamente all'esterno della scuola, ma seguiti da personale docente con la precisa intenzione di offrire ai ragazzi, ancora una volta, un filo di continuità scuola-mondo reale, quanto mai importante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

1. Socializzazione e crescita nella relazionalità. 2. Approfondimenti letterari, musicali, sportivi, artistici, teatrali/recitativi 3. Trarre ispirazione per il proprio futuro lavorativo - o come coltivazione di passioni importanti 4. Approccio alla realtà "adulta", nella modalità del talk-show.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● A scuola con l'Avis

Presentazione dell'attività e finalità dell'AVIS in generale e della sua storia; Collegamento alle nozioni dell'apparato circolatorio e sistema cardiocircolatorio con approfondimento della conoscenza delle componenti del sangue ed emoderivati; Iter della Filiera ed Utilizzo del sangue ed emoderivati donati - evidenziando il valore del DONO come gesto Volontario e Solidale; Informazione per l'acquisizione di un corretto stile di vita e indicazione dei principi per una corretta alimentazione - confronto tra buone ed errate abitudini alimentari; Informazione a prevenzione riguardo a Comportamenti a rischio (alcohol, fumo, droghe).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Contribuire alla formazione di una coscienza di futuri "cittadini attivi" consapevoli del proprio ruolo nella società anche attraverso l'educazione alla solidarietà volontaria fornendo strumenti



e indicazioni di conoscenza scientifica "pratica e reale".

Risorse professionali

Esterno

● Puliamo il mondo

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di "Clean Up the World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo. Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, che ne ha assunto il ruolo di comitato organizzatore, è presente su tutto il territorio nazionale. I ragazzi accompagnati dai propri professori e con il kit di pulizia (che contiene cappellini, pettorine, guanti, sacchi e pinze) ripuliranno dall'immondizia abbandonata lo spazio verde che circonda la scuola e il giardino pubblico della nostra città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Richiamare l'attenzione dei ragazzi alle aree esterne ai servizi scolastici per creare zone di ritrovo accoglienti e pulite
Rendere più vivibile e più bello il territorio in cui viviamo
Sensibilizzare sullo stato di degrado e abbandono di alcune aree
Rendere consapevoli che gli spazi pubblici sono nostri

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.

Utilizzare la piattaforma G SUITE FOR EDUCATION/CLASSROOM per sperimentare nuove metodologie nella didattica in alternativa alla lezione frontale.

Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE E CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti della Scuola Secondaria di I grado hanno l'opportunità di frequentare il CORSO PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL) Utilizzare la piattaforma G SUITE FOR EDUCATION/CLASSROOM per sperimentare nuove metodologie nella didattica in alternativa alla lezione frontale.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali (registro on line, sito web).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Formazione per gruppi di docenti sull'uso di strumenti per una didattica digitale integrata.

Segnalazione e partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, a Enti e opportunità formative.

Flipped Classroom (didattica capovolta); Google Apps, Coding nella didattica, utilizzo spazi Cloud e Drive condivisi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue (esercizi interattivi con LIM, Storytelling, Coding, g suite for education/classroom.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ENRICO MATTEI - MCIC80700N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia ha una funzione di carattere formativo, che accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (tratto dai documenti ministeriali). L’osservazione occasionale e sistematica rappresenta uno strumento privilegiato per verificare le proposte didattiche, permette di raccogliere informazioni per conoscere i bambini, comprenderne i comportamenti così da poter definire o ri-definire il progetto educativo. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite. Sulla base di queste considerazioni, le insegnanti hanno redatto delle schede di osservazione, diversificate per fasce d’età (3-4-5 anni), in cui vengono presi in considerazione i diversi aspetti che caratterizzano la personalità del bambino (autonomia personale, sfera relazionale, linguisticoespressiva, logica, motoria. Ad ogni aspetto trattato non viene attribuito un voto ma una crocetta per indicare il pieno, il parziale o il non raggiungimento dell’obiettivo di apprendimento (voci usate: SI- NO-IN PARTE). Per i bambini di 3 anni sono previste tre schede di osservazione: una iniziale per verificare la fase di inserimento da eseguire entro il mese di novembre, una intermedia da effettuare entro marzo ed una finale da compilare nel mese di giugno. Per i bambini di 4-5 anni sono previste due schede di osservazione una da completare nel mese di marzo e l’altra da ultimare nel mese di giugno. Inoltre per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione della scheda di passaggio; in questo documento



vengono evidenziate le competenze possedute dal bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica. "

Allegato:

Valutazione educazione civica secondaria.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservazioni occasionali e sistematiche nei contesti di gioco spontaneo o strutturato e nelle attività didattiche organizzate. Compilazione di griglie di valutazione per quanto riguarda il campo di esperienza "il sè e l'altro "in cui vengono esaminati gli aspetti comportamentali, relazionali ed emotivi di ciascun bambino. Come parametro valutativo vengono utilizzati gli indicatori si, no ,in parte per il raggiungimento dell'obiettivo prestabilito.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di



modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.

In ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs 62/2017 e dalla Nota MIUR n.1865 del 10 Ottobre 2017 la valutazione «ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Allegato:

Criteria valutazione Scuola Secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica”.

Allegato:

Valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione” (nota 1865 del 10 Ottobre 2017).

Per essere ammessi alla classe successiva è necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 1 insufficienza grave (voto uguale a 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto uguale a 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto uguale a 5).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:



- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

"Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 1 insufficienza grave (voto uguale a 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto uguale a 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto uguale a 5)

CRITERI PER L'ESPRESSIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, in conformità con i seguenti criteri e le seguenti modalità:

Criteri/Modalità

1. La preparazione disciplinare raggiunta nel terzo anno/Media globale delle valutazioni in decimi riferite alle singole discipline.
2. Valutazione ottenuta nel corso del biennio/Media globale delle valutazioni al termine di ogni anno scolastico.
3. Il livello raggiunto in relazione alle competenze del profilo dello studente/Progressi nella partecipazione e nello spirito di iniziativa in relazione alle attività scolastiche e progettuali svolte.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



ANGELUCCIO DIOTALLEVI - MCEE80701Q

MARIO LODI - MCEE80702R

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

“Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione” (nota 1865 del 10 Ottobre 2017).

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può realizzarsi solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Viene deliberata attraverso uno scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato da tutti i docenti della classe. La decisione è assunta all'unanimità.

L'alunno che non viene ammesso deve aver conseguito nella maggioranza delle discipline una votazione di insufficienza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto promuove strategie e approcci didattici inclusivi attraverso: apprendimento cooperativo, tutoring e a classi aperte; recupero linguistico per gli studenti stranieri attraverso mediatori linguistici e laboratori in classe con mediatori culturali di Amnesty Kids; progetti di screening in collaborazione con l'Asur, per la rilevazione precoce delle difficoltà scolastiche, in tutte le classi della scuola primaria; laboratori metafonologici per potenziare le competenze metafonologiche alla base dell'apprendimento della lettoscrittura; progetto di sperimentazione rivolto a tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, con una fase conoscitiva del contesto seguita dal potenziamento delle pratiche osservative e dei precursori della letto-scrittura e del numero in collaborazione con AID; sportello di ascolto previsto dal progetto "Giovani domani"; sportello pedagogico, partecipazione al progetto "Generazione connesse" con l'elaborazione di una e-policy di Istituto; PEI e PDP frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie, costantemente monitorati e aggiornati. La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e dell'intervento di esperti esterni che seguono gli stessi alunni durante le attività didattiche. La scuola favorisce interventi finalizzati al successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità attraverso la personalizzazione del percorso didattico-educativo e delle relative verifiche in itinere e finali. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si sono basati su gruppi di livello all'interno delle classi (scuola primaria e secondaria), su gruppi di livello a classi aperte al termine del quadrimestre, su corsi di recupero pomeridiani in italiano, matematica ed inglese per gli studenti della scuola secondaria.

Punti di debolezza:

Non sempre il progetto di inclusione degli studenti con disabilità è preso in carico da tutti i docenti della classe. In alcune situazioni sembra ancora difficile l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata con l'applicazione degli strumenti, approcci e strategie necessarie nei vari casi di Bisogni Educativi Speciali. Altri aspetti da migliorare sono l'uso delle TIC e l'utilizzo ancora predominante della lezione frontale a scapito di altre forme di approccio didattico e pedagogico più



inclusive e che sfrutterebbero, al meglio, le risorse del gruppo classe come: il cooperative learning, lo scaffolding, a tutti i livelli, e quindi il problem solving e il learning by doing. Gli obiettivi educativi della differenziazione dei percorsi didattici degli studenti sono poco specifici e non sono sempre presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Non sempre gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. Le attività di potenziamento non risultano essere strutturate a livello di scuola e vengono realizzate solo attraverso dei gruppi all'interno delle classi o attraverso la partecipazione a competizioni o gare esterne alla scuola o a specifici progetti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, tecnici, famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontro informativo e condivisione degli obiettivi del Pei

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione nel nostro istituto è sempre più espressione della dimensione collegiale, nonché



dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Si evidenzia con percorsi di rilevamento iniziale attraverso progetti di osservazioni sistematiche nei diversi segmenti scolastici, rispettando le peculiarità dei bambini, per individuare il livello di partenza degli alunni, ed accertare il possesso dei prerequisiti. (Vedi progetto osservazioni sistematiche tra primaria e sec. sec grado) Di tipo collegiale è la Valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, e quella sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire agli alunni la continuità del processo educativo, l'Istituto è impegnato nella ricerca di forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. La scuola realizza pertanto progetti di accoglienza per le classi prime di entrambi gli ordini, con attività diversificate soprattutto nei primi giorni di scuola. Nel nostro istituto la continuità verticale è intesa nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nelle diversità di ruoli e funzioni.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

Staff del Ds;

Responsabili di plesso;

Funzioni strumentali;

Responsabile di laboratorio;

Animatore digitale;

Coordinatore dell'educazione civica;

Coordinatori di classe-interclasse e di intersezione;

Nucleo interno di Valutazione (Niv);

Commissioni d'Istituto;

Incarico per l'orientamento;

Incarico di coordinamento dei vari progetti d'Istituto;

Gruppo progettazione relativo all'utilizzo del contributo volontario dei genitori.

Piano di Formazione docenti e ATA

La formazione del personale scolastico è prevista dal nuovo CCNL il quale evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei Docenti nella programmazione ed assenso del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La Legge 107/2015, meglio nota



come “Legge Buona Scuola”, al c. 124 ha ribadito che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”

Le priorità individuate come strategiche sono:

- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità;
- Nuovo PEI;
- Dispersione e contrasto all’insuccesso formativo attraverso le didattiche innovative;
- Valutazione nella scuola primaria;
- Modalità e procedure nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- Competenze relative all’orientamento nelle scelte nel primo e secondo;
- Gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
- Accoglienza, vigilanza e comunicazione;
- Assistenza ad alunni con disabilità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con la Dirigente e con la Dsga. Nel caso del primo collaboratore, sostituisce la Dirigente in caso di assenza.	2
Funzione strumentale	Gestione del Piano dell'Offerta formativa. Progettazione didattica e percorsi di continuità dell'offerta formativa. Inclusione alunni e successo formativo. Alunni stranieri. Orientamento. Valutazione apprendimenti.	6
Responsabile di plesso	Coordinamento, per gli aspetti organizzativi, dell'attività del plesso di pertinenza. Collaborazione con l'Ufficio di segreteria (area personale e didattica) per eventuali sostituzioni di colleghi assenti o per informazioni riguardanti gli alunni frequentanti il plesso.	7
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di	1



	assistenza tecnica condotta da altre figure. Gestione G-Suite. Supporto informatico alle procedure INVALSI.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore svolgerà i seguenti Compiti: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; curare il raccordo organizzativo con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; socializzare le attività agli Organi Collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività e monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.	1
Coordinatori di classe	Coordinamento dell'azione didattica dei Consigli di classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche.	15
Commissioni di Istituto	Coadiuvare il lavoro delle Funzioni Strumentali nei compiti specifici attribuiti. Commissioni orario.	9
Coordinatori dei Consigli di interclasse	Coordinamento dell'azione didattica dei Consigli di interclasse per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche.	6
Referente primaria	Delega a svolgere le funzioni amministrative in ordine alla programmazione dell'orario di	1



servizio del personale docente della scuola primaria, la sua articolazione e l'accertamento del suo rispetto.

Referente scuola
dell'Infanzia

Delegata a svolgere le funzioni amministrative in ordine alla programmazione dell'orario di servizio del personale docente della scuola dell'infanzia, la sua articolazione e l'accertamento del suo rispetto.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Cura, smistamento e archivio della corrispondenza, gestione conto corrente postale.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per la didattica

Gestione alunni assenze, certificati, controllo fascicoli, immatricolazione e schedario alunni e del registro elettronico
Gestione assicurazione e infortuni alunni, scrutini, esami, adozioni libri di testo e degli organici alunni O.D e O.F.
Programmazione didattica generale, progetti e attività, gestione degli organi Collegiali interni Attività sindacale, assemblee e rapporti con RSU. Gestione piattaforma H- U.S.R. e Sidi, attività Sport e casi COVID alunni. Funzionamento degli Organi Collegiali interni, elezioni, decreti costitutivi, convocazioni. Pubblicazione sito con scuola gestione PON, determine per acquisti /Gite, visite guidate e viaggi di istruzione; scambi culturali, attività medico-psico-pedagogica; sostegno disabili.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del Personale, assunzioni a T.D./T.I., cura fascicolo personale e stato di servizio. Gestione mobilità del personale, pubblicazione sito con scuola, procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi, rapporti INPDAP.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FORMAZIONE AMBITO 8 MARCHE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività formative organizzate e dirette dalla scuola Polo per la formazione dell'Ambito Regionale n. 8 istituito in virtù della previsione normativa di cui all'articolo 1, comma 66 della Legge 107/2015.

Denominazione della rete: **MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AREA VASTA 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Attività didattiche con l'Area Vasta 3.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Macerata.

Denominazione della rete: L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA (ANMIG)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività di collaborazione con l'ANMIG e il Consiglio Comunale dei Ragazzi organizzato e curato dall'Istituto.

Denominazione della rete: ANPI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività di collaborazione tra l'ANPI e il Consiglio Comunale dei ragazzi organizzato e curato dall'Istituto.

Denominazione della rete: CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Il Cpia Sede Macerata collabora con il nostro Istituto: nell'utilizzo degli spazi e dei locali per consentire le attività previste; nell'implementare le misure finalizzate ad interpretare i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio; negli interventi di prima accoglienza e di orientamento rivolto agli adulti; nella condivisione di utilizzo e apparecchiature. Inoltre l'Istituto ha sottoscritto con lo stesso CPIA un Protocollo di Intesa per l'inserimento degli alunni a rischio di abbandono precoce del percorso di istruzione del primo ciclo ed un Accordo di Rete per la realizzazione di percorsi/progetti formativi finalizzati al raggiungimento del successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Denominazione della rete: **PROGETTO TERRITORIALE DI ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La rete di scopo intende rafforzare la cooperazione tra le scuole secondarie di primo grado e quelle del primo biennio della secondaria di secondo grado appartenenti all'Ambito 8 Marche in tema di orientamento degli studenti.

Denominazione della rete: THUNDER- VIGOR BASKET MATELICA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

Progetto di attività motoria ad indirizzo "cestistico" proposto agli alunni della scuola primaria dell'Istituto comprensivo.

Denominazione della rete: COORDINAMENTO INTERVENTO A SOSTEGNO DI BAMBINI, ADOLESCENTI GIOVANI E FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI FRAGILITÀ CON



PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa quadro

Approfondimento:

Tale protocollo è diretto ad ufficializzare e consolidare la rete istituzionale degli Enti, che a vario titolo, si occupano di bambini, adolescenti, giovani e famiglie vulnerabili con finalità di promozione dell'agio e prevenzione del disagio. Si assume tra i riferimenti teorici-operativi il concetto che il territorio, oltre ad essere produttore e/o sede di marginalità/disagio/devianza, deve divenire, nello stesso tempo, agente di prevenzione di promozione sociale.

Denominazione della rete: VIGOR BASKET MATELICA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

Progetto di attività motoria ad indirizzo "cestistico" proposto agli alunni della scuola primaria dell'Istituto comprensivo.

Denominazione della rete: VIGOR BASKET MATELICA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione



Approfondimento:

Progetto di attività motoria ad indirizzo "cestistico" proposto agli alunni della scuola primaria dell'Istituto comprensivo.

Denominazione della rete: INSIEME SI PUO'

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia con la supervisione dei pedagogisti e atelieristi della Fondazione Reggio Children. La partecipazione ai corsi e alle giornate di studio sono state organizzate sia nella nostra provincia che al Centro Internazionale di Reggio Emilia con visite anche alle Scuole di Rubiera e Castellarano (prov. Reggio Emilia).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Infanzia "Insieme si può"

La Rete "Insieme si può" è nata nel 2015 è costituita da diversi Istituti Comprensivi della provincia di Macerata, la scuola capofila e' l' I.C. "U. Betti" di Camerino. La Rete si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia con la supervisione dei pedagogisti e atelieristi della Fondazione Reggio Children. La partecipazione ai corsi e alle giornate di studio sono state organizzate sia nella nostra provincia che al Centro Internazionale di Reggio Emilia con visite anche alle Scuole di Rubiera e Castellarano (prov. Reggio Emilia). Il Reggio Children Approach, nasce da un'idea di Loris Malaguzzi pedagogista e insegnante, è una filosofia educativa che si fonda sull'immagine di un bambino portatore di potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti , che apprende e cresce nella relazione con gli altri, attraverso "I cento linguaggi". Oltre alla formazione la Rete ha fornito stimoli al cambiamento educativo-didattico, curando la ricerca e la sperimentazione di modelli innovativi. Negli anni passati la Rete ha portato anche alla creazione di gruppi docenti di diversi istituti, che hanno iniziato un confronto e un dialogo sulla progettazione e sulla documentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione su didattica



cooperativa - gestione della classe

L'Apprendimento Cooperativo è un metodo di insegnamento che si basa sulla cooperazione in coppie e piccoli gruppi così da trasformare la vostra classe in un comunità di apprendimento in cui i vostri studenti impareranno insieme: aiutandosi a vicenda, in modo attivo e coinvolgente, acquisendo tutte le 8 competenze chiave della cittadinanza europea. L'apprendimento cooperativo non è il tradizionale lavoro di gruppo, ma è la sua evoluzione scientifico/pedagogica. Si avvale infatti di specifiche tecniche didattiche che garantiscono una reale, piacevole e proficua cooperazione da parte di tutti i membri del gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza Dlgs 81/08

Incontro formativo sulla sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado



Modalità di lavoro

- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione tutor neoassunti

Formazione per i tutor dei docenti neoassunti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione tutor Università degli Studi di Macerata

Attività di formazione tutor dell'Università degli studi di Macerata

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione figure sensibili per la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA, personale amministrativo, personale collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dall'Istituto Comprensivo